



**Stefania Campo**  
*Deputata Movimento 5 Stelle*  
*Assemblea Regionale Siciliana*

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.286  
(risposta scritta)

DATA\_12.07.18

**CHIARIMENTI SUI PROGRAMMI DI INTERVENTI PREVISTI DAL PATTO PER LA SICILIA FSC 2014-2020 PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE CONTENUTI NEL PIANO STRALCIO SULLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

Al Presidente della Regione, all'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità e all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente premesso che:

con deliberazione n. 158 del 5 aprile 2018 la Giunta regionale approvava il Piano stralcio sulla gestione del ciclo integrato dei rifiuti;

la Commissione legislativa IV - Ambiente, territorio e mobilità il 30 maggio 2018 dava parere favorevole al Piano stralcio, ai sensi dell'art. 9, comma 1, legge regionale 3 aprile 2010, n.9;

rilevato che:

tra i programmi di interventi previsto dal Patto per la Sicilia FSC 2014-2020 per la bonifica delle discariche (par. 9.2 all.10), per un ammontare pari a € 75.000.000,00, non è previsto alcun intervento per la bonifica e la messa in sicurezza di nessuna delle discariche del comprensorio ibleo;

considerato che:

desta vivo stupore constatare che, nel lungo elenco dei progetti di MISE e/o di bonifica e messa in sicurezza ambientale non compaiano le discariche di:

- Vittoria, c.da Pozzo Bollente: discarica di proprietà del Comune di Vittoria, non più in esercizio, gestita dall'ATO Ragusa Ambiente solo per un periodo limitato, comunque cessato nel luglio 2012 a seguito di apposito atto monitorio stragiudiziale ai sensi dell'art. 1454 c.c.. Tale discarica, chiusa nel 2010 dopo essere giunta a 12/13 metri fuori suolo, più volte oggetto di annunci in merito alla immediata messa in sicurezza ma che, a causa della scomparsa dei fondi post mortem che si sarebbero dovuti accantonare tramite le contribuzioni dei vari Comuni conferenti, rappresenta ancora oggi una vera e propria bomba ecologica a cielo aperto;
- Scicli, c.da San Biagio: discarica di proprietà del Comune di Scicli, non più in attività, gestita dall'ATO Ragusa Ambiente solo per un periodo limitato, comunque cessato nell'aprile-maggio 2012 a seguito di apposito atto monitorio stragiudiziale ai sensi dell'art. 1454 c.c.. Tale discarica è stata recentemente posta sotto sequestro dal Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri poiché vi insisteva un'area di 7500 mq adibita alla raccolta differenziata priva delle necessarie autorizzazioni;

- Ragusa, c.da Cava dei Modicani: discarica di proprietà dell'Ato Ragusa Ambiente, ormai satura, impossibilitata a ricevere altri rifiuti, e pertanto quelli che vi entrano, provenienti non solo da Ragusa ma anche da Acate, Monterosso Almo, Giarratana e Chiaramonte Gulfi, dopo il trattamento meccanico e la divisione del secco e dell'organico, vengono trasferiti in altre discariche con costi dunque maggiori. Tale discarica, la cui vicenda si trascina da d'anni, tra continue proroghe ed emergenze poi rientrate, per l'Arpa Ragusa sarebbe da anni a forte rischio di inquinamento ambientale;

L'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione ha ripetutamente denunciato per oltre sei anni le gravissime difficoltà correlate tanto alla corretta individuazione della titolarità della gestione di queste discariche quanto alle emergenze ambientali caratterizzanti le discariche medesime;

si tratta di una tematica che investe direttamente il completamento della liquidazione della Società ATO Ragusa Ambiente, in quanto il perdurare dei conflitti in ordine alla titolarità della gestione delle due discariche non solo è essenzialmente correlato alla carenza di risorse finanziarie per portare a termine gli interventi di bonifica e ripristino ambientale, ma determina inaccettabili ritardi sul definitivo trasferimento degli impianti, posto che l'ATO non può essere tenuto a trasferire alla SRR la gestione di impianti di cui non è titolare, mentre i comuni proprietari continuano però a rivendicare la gestione ATO sulle discariche in questione;

L'ATO Ragusa Ambiente ha dovuto disporre apposita anticipazione finanziaria per consentire la realizzazione degli interventi di MISE relativi alla discarica di c.da Pozzo Bollente di Vittoria. La possibilità di rientrare dall'anticipazione finanziaria disposta, con lo stanziamento di appositi fondi in linea con quanto riconosciuto a numerose altre situazioni regionali di cui al par. 9.2 dell'All. 10 al Piano Stralcio in oggetto, avrebbe fornito e fornirebbe un contributo essenziale alla chiusura della liquidazione incorso di svolgimento;

L'auspicato intervento finanziario regionale costituirebbe, soprattutto nel caso della discarica di Vittoria, dotata di AIA e relativo piano finanziario, una semplice anticipazione finanziaria che troverebbe copertura nelle somme dovute dai vari comuni conferitori, i quali finalmente potrebbero trovare un accordo definitivo con l'Ente regionale ponendo fine al lungo contenzioso giudiziario con l'ATO Ragusa Ambiente sulla consistenza di tali crediti;

visto che:

proprio nel momento in cui riparte la stagione della programmazione regionale in materia di rifiuti, non si ritiene possibile omettere, tra gli interventi necessari ed indifferibili di bonifica e ripristino ambientale, le necessarie misure relative ai territori in cui insistono le discariche di Vittoria, Scicli e Ragusa;

nel Piano stralcio sulla gestione del ciclo dei rifiuti, approvato dalla Commissione Ambiente, territorio e mobilità dell'Assemblea Regione Siciliana il 30 maggio scorso la discarica di C.da Cava dei Modicani viene considerata a tutti gli effetti pienamente attiva;

la mancata considerazione delle emergenze ambientali del territorio del Libero Consorzio di Ragusa determina una inaccettabile disparità di trattamento che non trova giustificazione legittima e razionale;

per sapere:

per quale motivo tra i programmi di intervento previsti nel par. 9.2 all.10 del piano stralcio sulla gestione del ciclo integrato dei rifiuti non è compreso alcun intervento di bonifica e messa in sicurezza di nessuna delle discariche insistenti nel comprensorio ibleo;

se non intendano modificare il piano stralcio, in particolare riprogrammando le somme previste nel Patto per la Sicilia FSC 2014-2020 per la bonifica delle discariche, e includere interventi di bonifica delle discariche di Vittoria (c.da Pozzo Bollente ), di Scicli (c.da Sa Biagio) e di Ragusa (c.da Cava dei modicani), con la contestuale e definitiva soluzione di ogni dubbio residuo in ordine alla titolarità di gestione di tali discariche.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

(12 luglio 2018)

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.